

Accendiamo solo energia pulita

Un semplice gesto nel rispetto dell'ambiente

Dare risalto al proprio impegno per la tutela dell'ambiente oggi è più che mai importante per chi svolge un'attività.

Nel 2008 Fandis ha compiuto una scelta responsabile prediligendo per i suoi stabili l'approvvigionamento di energia elettrica proveniente da fonti esclusivamente rinnovabili - con un costo aggiuntivo di 1 euro al megawatt -, dimostrando in tal modo sensibilità verso un atteggiamento ecosostenibile. Fandis ha selezionato un partner energetico garantito la cui fornitura è certificata R.E.C.S. (Renewable Energy Certificate System), il prestigioso sistema internazionale che attesta e sostiene la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile.

Scegliere un'energia "verde" significa ridurre in maniera sensibile l'inquinamento prodotto dal sistema energetico e contribuire in maniera concreta alla conservazione del patrimonio

ambientale, attraverso la valorizzazione delle risorse naturali più preziose come sole, acqua, terra e vento.



Per questo Fandis ha voluto intraprendere un nuovo percorso che la porterà progressivamente a fare della salvaguardia dell'ambiente la sua linea politica, per puntare ad uno sviluppo economico sostenibile. Essendo di fatto un valore per l'Azienda, si darà in futuro la giusta visibilità a progetti green e si opereranno scelte di prodotto allineate alle tendenze del mercato.

Lia Giovannella



NOI: l'Energia per cambiare il futuro. Insieme per costruire, uniti verso nuove conquiste!

Il 2010 si chiude con risultati insperati, proiettando Fandis verso un futuro certamente più sereno, seppur sempre incerto per quello che riguarda gli sviluppi macroeconomici e la stabilità del sistema paese.

I due anni trascorsi ci hanno visti impegnati su molti fronti e a vario titolo in grandi sfide e molte difficoltà sono state affrontate con determinazione da tutta l'organizzazione, che ha saputo reagire con positività e compostezza portando a casa risultati che oggi oserei definire brillanti. Per l'impegno profuso e la dedizione dimostrata in tempi difficili, di rinunce e sacrifici, mi è sembrato corretto e responsabile ripartire una parte del profitto a favore del personale Fandis (riconosciuto nella busta paga di novembre) in segno di ringraziamento per i risultati raggiunti e come invito a proseguire su questa strada, che mi auguro possa essere per tutti lunga e ricca di soddisfazioni.

Roberto Brioschi

Nuova luce con i led

Opportunità eco per il business e per i dipendenti

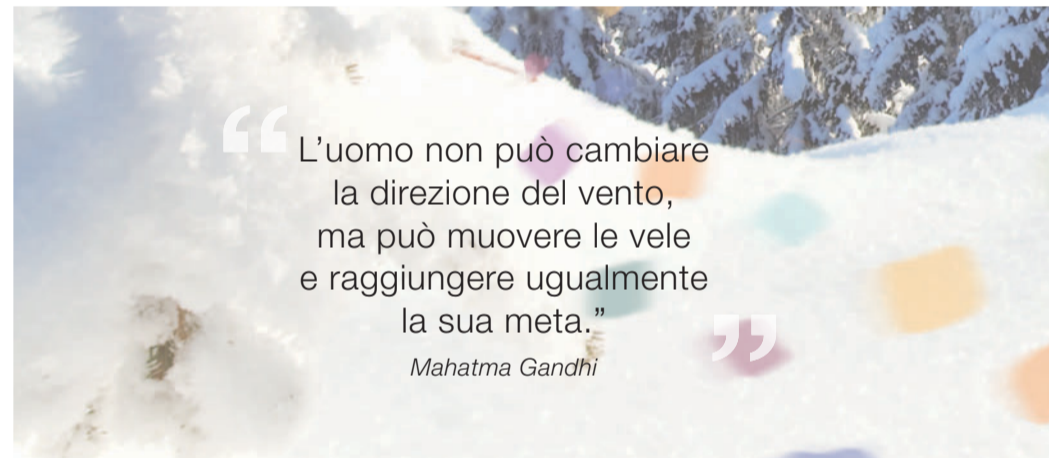
Nel seguire un processo evolutivo della nostra gamma prodotti dettato dall'esigenza di non rimanere in balia dei settori in cui operiamo e delle loro sempre più frequenti crisi, Fandis ha deciso di introdurre una nuova serie dedicata all'illuminazione a led. Come primo passo verrà definita una gamma di modelli di tubi a led che potranno rimpiazzare molto facilmente i tubi fluorescenti (o comunemente

detto neon) per qualsiasi applicazione industriale ed anche civile, in varie lunghezze, colori e potenze, successivamente valuteremo la possibilità di

inserire dei prodotti più indicati all'uso domestico come faretti e lampade a bulbo, sempre a led. Ma veniamo ai vantaggi dell'uso di lampade a led anziché tradizionali: la vita delle lampade a led è molto più lunga (circa 50.000 ore di funzionamento o più), a parità di luminosità un tubo a led assorbe mediamente la metà della corrente assorbita da un tubo fluorescente, la luce del led è istantanea all'accensione e non necessita di un riscaldamento, infine il tubo a led garantisce una luce stabile mentre il tubo fluorescente spesso si abbandona ad uno sfarfallio che risulta particolarmente fastidioso. L'unico svantaggio, se vogliamo considerarlo tale, è il prezzo: decisamente più alto quello del tubo a led ma che si ripaga nel tempo grazie alla vita del prodotto ed i consumi ridotti.



detto neon) per qualsiasi applicazione industriale ed anche civile, in varie lunghezze, colori e potenze, successivamente valuteremo la possibilità di



“L'uomo non può cambiare la direzione del vento, ma può muovere le vele e raggiungere ugualmente la sua meta.”

Mahatma Gandhi

Crediamo che di tutti questi punti il più interessante sia la possibilità di dimezzare i consumi di corrente in qualsiasi ambiente in cui siano ad oggi utilizzati dei tubi fluorescenti, pertanto non appena saranno disponibili a magazzino l'azienda darà disponibilità ai dipendenti che lo desidereranno di poter acquistare ad un prezzo di favore i tubi più comunemente gestiti. Nel caso vogliate visionare il prodotto potete farlo recandovi nella zona espositori di fronte all'ufficio del Sig. Brioschi.

In un passaggio storico dove la salvaguardia del pianeta è diventata ormai la missione di tutti noi, crediamo che questa iniziativa volta a guardare a prodotti con un contenuto ecologico possa essere ben accolta e supportata da tutti voi.

Claudio Armillotta

Per maggiori approfondimenti sull' "Illuminazione a led" si veda sul retro la rubrica L'Eco di Fandis.

Il raggiungimento dei 25 anni di attività è un traguardo ragguardevole per un'azienda, soprattutto se continua a dimostrare un ottimo stato di salute.



In questa circostanza viene spontaneo e doveroso rivolgere un pensiero di gratitudine al nostro Presidente che ha sempre dimostrato una forte vocazione verso l'Azienda sapendo accompagnare, in anni di profondi sviluppi tecnologici, cambiamenti culturali, difficili situazioni congiunturali e compiendo scelte convincenti, e spesso coraggiose, ma sempre coerenti con il suo unico scopo di fare di Fandis un'organizzazione di successo e in cui fosse bello lavorare insieme per gli obiettivi comuni.

Grazie da tutti noi!

Con il prossimo anno il magazine si arricchirà di due nuove rubriche fisse per meglio illustrare come funziona ed è strutturata l'Azienda: una sui **cicli produttivi**, partendo dallo stampaggio, e l'altra sui **processi aziendali**, che hanno inizio con la capacità di cogliere e interpretare le esigenze del mercato.

Debutto alla SPS/IPC/DRIVES di Norimberga

Fandis alla fiera leader dell'automazione industriale per il mercato tedesco

Dal 23 al 25 novembre 2010 nel polo espositivo di Norimberga si è svolta SPS/IPC/DRIVES, fiera leader dedicata alle tecnologie per l'automazione industriale, focalizzata in particolare sul mercato tedesco.

Dopo aver visitato le precedenti edizioni, si è rafforzata sempre di più la convinzione sull'importanza strategica per Fandis di prender parte alla SPS/IPC/DRIVES e quest'anno per la prima volta vi abbiamo partecipato in qualità di espositori.

L'edizione 2010 è stata un grande

successo con circa 52.000 visitatori, 1.300 espositori su una superficie di 94.000 m², raggiungendo i record registrati nel 2008, anno antecedente la crisi.

La vetrina di Norimberga è stata l'occasione per presentare sul mercato alcuni nuovi prodotti Fandis, come il gruppo filtro FF nella taglia 08, la copertura metallica per i gruppi filtro, la vaschetta raccogli condensa per le unità termoelettriche e i termostati bi-metallici con la scala in gradi Fahrenheit, oltre alla lampada a LED.

È stato riproposto il medesimo stand (30 mq) utilizzato in aprile ad Hannover Messe, caratterizzato da totem prodotti in plexiglass con base cubica colorata dietro cui irrompe una sfumata multicolore su sfondo bianco.

Per tutta la durata della manifestazione il personale Fandis è stato supportato allo stand dal suo partner tedesco, titolare dell'azienda MBI (Manfred Böser Industrievertrieb).

C'è stato un vivo interesse da parte dei visitatori verso tutte le soluzioni Fandis, ma le unità termoelettriche (linea Bor-



Stand a Norimberga

dos) hanno suscitato particolare curiosità, stimolata anche dall'esposizione di un pezzo funzionante. I contatti raccolti sono stati poco più di 50, di prevalenza tedeschi, ma qualitativamente interessanti.

Si conclude così la partecipazione a fiere di settore per l'anno 2010.

Il prossimo appuntamento fieristico sarà dall'8 al 10 febbraio 2011 a Dubai con Middle East Electricity, la più importante manifestazione del Medio Oriente dedicata al settore dell'impiantistica elettrica, dell'elettronica, illuminazione ed illuminotecnica, oltre che al settore della produzione, distribuzione, trasmissione di energia. Sarà la prima partecipazione della divisione Thermal a una fiera in Medio Oriente.

Sara Silvestri

COME FACCIAMO A...

Salvaguardare i dati aziendali

Le aziende di oggi devono affrontare sfide sempre più complesse per quanto riguarda le loro esigenze di backup. Hanno la necessità di archiviare quantità di informazioni in costante crescita, decidere come e dove salvarle e assicurarsi che i dati siano sempre salvaguardati e gestiti in modo appropriato.

In Fandis si è posta particolare attenzione alla protezione dei dati e alla loro conservazione.

Il cuore della nostra struttura di backup è una library HP StorageWorks MSL2024. In breve, è una unità di backup che utilizza nastri da 800 Gb (Gigabyte) ciascuno e gestisce in modo automatico fino a 20 nastri.

Questa grande disponibilità di spazio ci permette di avere una finestra di backup di oltre un anno solare: in pratica oggi siamo in grado di recuperare, ad esempio, una singola mail o un singolo file transitati in azienda dal 1 Dicembre 2009. Per raggiungere questo risultato, ogni notte viene effettuato il backup di tutte le informazioni importanti di Fandis: database, posta elettronica, documenti, cartelle condivise, profili utente, portali web interni.

Inoltre, come protezione da eventi estremi, ogni settimana viene eseguito un backup completo e posto in una apposita cassetta antifuoco.

Il corretto svolgimento delle procedure di backup sono verificate giornalmente, in modo da intervenire tempestivamente in caso di malfunzionamenti.

Un'ultima curiosità: un anno di backup occupa circa 24.000 Gb!

Massimiliano Calandriello

Pensa alla tua salute

Collaborazione tra Fandis e LILT

In occasione del Natale 2010, Fandis ha deciso di sostenere un nuovo progetto benefico, che per la prima volta vedrà coinvolti in modo diretto tutti i dipendenti. Cesserà quindi la collaborazione pluriennale tra Fandis e "Amici dei Bambini" - che verrà comunque portata avanti da Fandis Lab - a favore di un progetto di ricerca in grado di offrire anche un servizio di tipo preventivo ai dipendenti, sensibilizzandoli verso una tematica particolarmente sentita e diffusa.

La nuova iniziativa benefica prevede appunto una collaborazione con LILT - Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori - sezione di Novara, che è la più antica organizzazione senza fini di lucro del settore e dal 1922 si batte per promuovere la prevenzione ai diversi stadi, che ancora oggi risulta essere lo strumento più efficace per sconfiggere questa patologia.

La collaborazione tra Fandis e LILT abbraccia proprio questo intento e a partire dall'anno 2011 tutti i dipenden-

ti avranno la possibilità di sottoporsi a visite mediche preventive gratuite in azienda, effettuate dai medici volontari della LILT.

Il progetto partirà con le visite dermatologiche per il controllo dei nei della pelle e proseguirà con altre visite dedicate alla prevenzione dei tumori femminili.

Oltre al Comune di Novara, che ha sposato questo tipo di progetto l'anno scorso, Fandis è la prima azienda della zona ad offrire un programma di prevenzione a favore dei propri dipendenti.

A gennaio si terrà un incontro con i medici volontari LILT e verranno stabilite date e orari per le visite, che si svolgeranno nell'infermeria dell'azienda durante l'orario lavorativo.

Partecipate numerosi all'iniziativa!

Sara Silvestri



... IN FANDIS



> NUOVI ASSUNTI INTERINALI

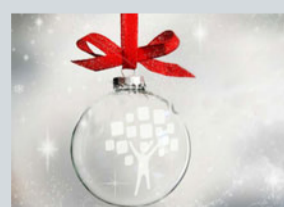
Sciuto Emanuele, Logistica
Zanfardin Marco, Logistica
Luoni Davide, Logistica
Tumminello Pasquale, Logistica
Petrocelli Federica, Centralino

> BUONA FORTUNA

Masciaga Riccardo, Marafini Rebecca, Morabito Rossana

> NUOVI INCARICHI

A partire da gennaio Alessia De Vincenzi lascerà la sua decennale postazione per intraprendere il nuovo incarico di addetta ai servizi generali. Francesca Calzavara invece sostituirà per il periodo di maternità Michela Sgobbi al magazzino. Un benvenuto a Federica Petrocelli, la nuova centralinista Fandis.



Auguri
di Buone Feste!

Illuminazione a led

Il mese di dicembre è forse il più adatto per parlare di illuminazione. Le giornate sono corte e piovose, il buio si strascica fino al mattino inoltrato e di nuovo ci avvolge nelle ore pomeridiane. Sia fatta luce! Luce artificiale, visto che non riusciamo più a tollerare il buio e a godere dei suoi misteri. Resta da capire che tipo di illuminazione usare. Decisione non facile, perché stiamo vivendo un vero periodo di transizione verso una nuova era energetica ed illuminotecnica. In seguito alle disposizioni della Ue, le lampadine incandescenti stanno definitivamente uscendo di scena. Le compatte fluorescenti, che sembrava dovessero redimerci da tutti i peccati energetici, sembrano ormai invece un reperto del passato. Sulla scena si fa velocemente strada l'illuminazione a led, che grazie ad alcune amministrazioni virtuose ha cominciato a far parlare di sé. L'efficienza luminosa è fino a dieci volte migliore di quella delle incandescenti e quattro volte di quella delle cosiddette lampade a basso consumo. Nei negozi i led si impongono con una forza seducente e travolgente, forti di due vantaggi indiscutibili: consumi energetici irrisori e una durata senza paragoni. Per certi versi però sembra ancora di parlare di futuro. Nelle abitazioni non si vedono. Abbiamo sentito parlare di nanotecnologie, di costi ancora elevati, di

tonalità di colore che non sempre convincono. Problemi oggettivi o pregiudizi infondati? Non ci resta che fare un po' di luce. Il risparmio si vede. Per capire il vantaggio energetico bastano pochi numeri. L'efficienza luminosa, ovvero il rapporto tra il flusso luminoso e la potenza elettrica assorbita, espresso in lumen per watt (lm/W), è fino a dieci volte migliore di quella delle incandescenti e quattro di quella delle lampade a basso consumo. Nelle lampadine tradizionali, a incandescenza, la corrente elettrica viene dapprima trasformata in calore, con il 90% dell'energia che viene persa. I led al contrario trasformano la corrente elettrica direttamente in luce. La durata media è di almeno 15.000 ore, 15 volte di più delle lampade a incandescenza e il triplo delle fluorescenti. Ma bisogna anche aggiungere che, al contrario delle bianche sorelle fluorescenti, i led emanano una luce cosiddetta «pulita», perché priva di componenti infrarossi e ultravioletti, nocivi per l'organismo. Le diverse tonalità ottenibili oggi con i led permettono di scegliere l'atmosfera luminosa della propria casa. Parlando sempre di effetti luminosi, gioca a favore dei led anche la possibilità di variare l'intensità della luce con un dimmer, invece del tutto incompatibile con le lampade fluorescenti. I led di ultima concezione sembrano aver superato anche un altro aspetto critico rilevato su tutte le

lampade a basso consumo e sui vecchi neon: quello dello sfarfallio, o «effetto flicker», un tremolio impercettibile che può dar vita a fastidiosi mal di testa, tensioni, affaticamento della vista e problemi di concentrazione. Questo succedeva utilizzando un trasformatore elettronico adatto a una lampada da 12 V. Oggi i produttori sono tornati al trasformatore magnetico, superando anche questo fastidioso problema.

Scegliere bene

Quando bisognerebbe usare i led? La risposta più ovvia, per non dover investire troppi soldi, è cominciare a impiegarli laddove le luci rimangono accese più a lungo. Con un minimo di diagnosi energetica si può effettivamente stabilire qual è il rapporto di convenienza. In alcuni casi, come nella sostituzione di fari alogeni da giardino, l'ammortamento può essere molto rapido. Fino a pochi anni fa i led venivano usati prevalentemente nell'illuminazione pubblica o per piccole applicazioni domestiche, mentre oggi sul mercato si sta affacciando una gamma di prodotti pensati appositamente per la sostituzione di lampade tradizionali. Si capisce subito, comunque, che dietro a una semplice lampadina a vite c'è molta tecnologia. Per costruire una lampada di forma e caratteristiche simili a una vecchia lampada da 60 W, ad esempio, vengono assemblati insieme circa 80 diodi.

Utilizzo di nanotecnologie

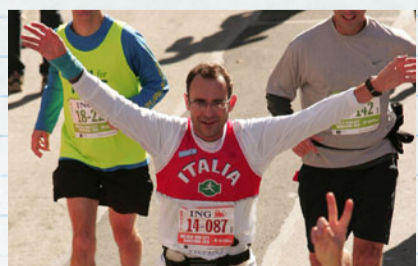
Insomma, i led sembrano proprio impeccabili, se non fosse per il prezzo ancora elevato e per l'impiego di nanotecnologie. Un argomento assai delicato per la verità. Se prima un filamento di tungsteno si assemblava senza pericoli, oggi queste lampade richiedono l'uso di laboratori a camera stagna, a causa dell'impiego di nano-materiali di dimensioni microscopiche. La nanotecnologia manipola le particelle a livello di atomi e le combina insieme. Nel passato ci sono stati molti pregiudizi, messi in giro dai potenti per discreditare i led. Probabilmente perché devono prima smaltire tutte le lampade fluorescenti. Da un punto di vista ambientale, il led non è pericoloso, è assolutamente inerte. Il processo di purificazione dei semiconduttori non ha processi dannosi. Il problema dello smaltimento si limita al fatto che si trovano su supporti di plastica. Tuttavia al pari di tutte le lampade di nuova generazione, incluso i faretto alogeni, quando si guastano, non possono essere buttate nella spazzatura e vanno portate in centri di raccolta. L'addio ai vecchi bulbi a incandescenza sarà più doloroso del previsto. D'altronde se l'urgenza che ci siamo imposti e quella di consumare meno, il futuro è sicuramente dei led. Con molta luce e qualche piccola ombra su cui indagare.

Fonte: Terra Nuova



Maratona di New York

Stefano Nanni ha esordito lo scorso 7 novembre alla maratona di New York percorrendo i 42.195 metri (attraversando i quartieri di New York City, Staten Island, Brooklyn, Queens, Manhattan, Bronx e Harlem) in 4 ore e 7 min. Si è classificato 17.080 su 46.300. Complimenti!



SCRIVETECI

Hai un'idea per un nuovo articolo? Vorresti condividere informazioni utili con i tuoi colleghi? Hai dei suggerimenti da sottoporre per migliorare il magazine?

Invia una mail a
redazione@fandis.it

Accoglieremo volentieri del materiale per arricchire e rendere sempre più funzionale il giornalino, affinché diventi un veicolo di comunicazione aziendale, e non solo, apprezzato da tutti.

Il materiale ricevuto verrà valutato prima di una sua pubblicazione.

SPECIALE NATALE ❄️



Le vignette di
Stefano Carbonati

Fandis
magazine

Direzione e redazione
Fandis S.p.A.
Via per Castelletto 65/69,
28040 Borgo Ticino (NO) - Italy
Tel. +39 0321 96 32 32
Fax +39 0321 96 32 96
info@fandis.it - www.fandis.it

Hanno collaborato:
Patrizia Marzola, Alberto Poggiali,
Paola Brandinelli, Giovanni Russo